

SISTEMA DI RECLUTAMENTO E SELEZIONE*

(Obbligatorio all'atto della richiesta di accreditamento per enti di 1^ classe)

Ente: SHALOM ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

Cod. Ente: NZ03078

- 1) Personale: inserire i nominativi degli esperti del reclutamento e selezione nel mod. SEL/AMO/INF ed allegarlo al presente modello, avendo cura di inserire alla prima riga del predetto modello il nominativo del responsabile del sistema di reclutamento e selezione dell'ente.
- 2) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):
 - a) Metodologia e tecniche utilizzate:

Fase Preliminare

Per quanto riguarda la procedura da adottare nella fase preliminare, l'Associazione Shalom gestirà i seguenti momenti:

- a) Il contatto informativo personale/ telefonico/ per corrispondenza etc. con gli interessati;
- b) Il colloquio personale con gli interessati;
- c) L'invio dei candidati alla sede e all'orario prescelti per la selezione.

I giovani interessati al progetto sono invitati a sostenere **almeno un colloquio personale** con il responsabile del servizio civile della Associazione, facendo di tutto affinché ciò avvenga prima di presentare la domanda formale di servizio civile (quella del bando – allegati 2 e 3).

Durante questo colloquio il responsabile del servizio civile, o persona delegata, illustrerà brevemente e consiglierà al candidato, per il necessario approfondimento personale:

- la documentazione sugli aspetti normativi e la legislazione attualmente vigente (l. 64/2001);
- le caratteristiche del progetto di servizio civile volontario indicando peraltro *dove il candidato potrebbe andare a prestare servizio e cosa potrebbe fare*;

E' bene rimarcare che il colloquio personale è fondamentale per l'approccio al servizio civile volontario, in quanto rappresenta il primo momento in cui il giovane si confronta concretamente con il progetto proposto.

Il colloquio ha l'obiettivo di verificare la sussistenza dei requisiti di legge e di progetto ai fini dell'ammissione del candidato al servizio civile volontario. A questo proposito va compilato il modulo "**Scheda colloquio personale**".

La gestione del colloquio è affidata a personale competente, motivato, stabile e capace di relazionarsi con i giovani: il responsabile del servizio civile *in primis*, con il quale collaborerà adeguato personale con approfondita conoscenza delle realtà locali, delle opportunità che esse offrono e delle relative problematiche; che condivide l'impostazione dell'Associazione e sia a conoscenza dei progetti in corso, della legislazione vigente e dei corrispondenti procedimenti amministrativi.

Il colloquio sarà effettuato in ambiente e in tempi adeguati. Si eviteranno approcci distaccati o burocratici, ricercando un confronto reale con il candidato, per metterlo in condizione di fare una scelta ponderata per un periodo lungo della propria vita; allo stesso tempo, confrontandosi con una scelta volontaria, si dovrà porre attenzione al difficile equilibrio fra esigenze personali del candidato e caratteristiche del progetto.

Con i candidati, prima ancora che illustrare *cosa è il servizio civile*, sarà importante sottolineare *che cosa non è*. A questo proposito si ricorderà che il servizio civile: *non è un lavoro a tempo determinato; non è una mera esperienza di volontariato retribuito a due passi da casa; non è neppure una forma di "solidarismo part-time"*, che permette alle persone di sentirsi "buone" per un certo numero di ore al giorno. E', invece, una esperienza di radicale gratuità a servizio del prossimo (che prevede una legittima forma di rimborso e degli altrettanto legittimi incentivi formativi e professionali); è molto più impegnativa della semplice (eppur preziosa) esperienza di volontariato nel sociale; è un'esperienza di solidarietà concreta che cambia i giovani attraverso le dinamiche del servizio (che mantengono in ogni caso un valore strumentale) e che permette (e questo rimane l'elemento più importante) una riflessione matura e un impegno incisivo in ordine alla giustizia sociale.

Dopo il colloquio, chi è ancora interessato a presentare la domanda presso una delle sedi di attuazione del progetto dell'Associazione, compilerà gli appositi documenti (allegati 2 e 3).

Chi avrà presenziato il colloquio, disporrà che l'interessato svolga un tirocinio osservativo presso la sede di attuazione o richiama dal candidato o, in mancanza, che il responsabile avrà ritenuto opportuna dalla conoscenza o dal curriculum presentato dal candidato medesimo.

Il tirocinio osservativo ha come scopo la conoscenza di una o più sedi di attuazione del progetto, al fine di comprendere effettivamente come si svolge il servizio civile in maniera pratica e non più teorica. Esso è anche un'occasione per un primo contatto tanto con le figure professionali della sede (Olp, formatore, operatori) quanto e soprattutto con gli utenti del servizio, con i quali può cominciare ad instaurarsi un rapporto empatico.

La durata del tirocinio osservativo è variabile, ma non può andare oltre il giorno previsto per la selezione dei candidati.

La Selezione Effettiva

Una volta effettuati i singoli colloqui con gli aspiranti volontari ed avviati gli stessi al tirocinio osservativo si effettuerà la vera e propria selezione.

Essa avverrà **dopo il termine ultimo indicato dal bando per la presentazione delle domande** e ne sarà data notizia a tutti gli aspiranti che hanno presentato la domanda, anche nei confronti di coloro che per ragioni diverse non avranno iniziato o proseguito il tirocinio o che non avranno voluto sostenuto il colloquio preliminare.

L'assenza ingiustificata di uno degli aspiranti sarà ritenuta come causa di autoesclusione (come del resto chiarito anche in ogni singolo bando).

Ai fini della selezione si terrà conto dei seguenti elementi:

1. titoli di studio;
2. curriculum vitae, da cui emergano esperienze di lavoro e/o volontariato in settori analoghi o affini a quelli in cui sono previsti i progetti di servizio civile;
3. capacità o attitudini in determinati settori a svolgere il servizio;
4. andamento del tirocinio osservativo.

Al termine della selezione, verrà stilata una graduatoria, in cui saranno indicati i punteggi per ciascun candidato ammesso o escluso.

Tra il momento dell'ammissione e l'effettiva partenza dell'esperienza, ciascun candidato idoneo ed ammesso a svolgere l'esperienza inizierà una attività di tirocinio non più meramente osservativo, ma pratico presso ciascuna sede di attuazione per la quale è stato ammesso a realizzare l'esperienza, al fine di poter prendere maggiore conoscenza della realtà operativa, per poter meglio interagire con le altre figure professionali all'interno della sede e soprattutto con i destinatari del servizio.

I candidati esclusi, laddove lo vogliano, saranno comunque indirizzati verso un'attività di volontariato e di formazione presso una o più sedi di attuazione del progetto, al fine di implementare il proprio bagaglio di esperienza.

- b) Strumenti utilizzati (in caso di impiego di test o di traccia di interviste - colloqui allegare i relativi elaborati):

Scheda Colloquio Personale, Scheda Tirocinio.

- c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Oltre ai criteri indicati dall'Ufficio Nazionale con Decreto n.173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio Nazionale, si riterranno importanti ai fini della selezione le seguenti variabili:

- Colloquio preliminare;
- Tirocinio;
- Eventuali criteri specifici legati alla tipologia del progetto ed ivi indicati (attestazioni, titoli professionali e culturali, precedenti esperienze).

Gli indicatori sono riportati nelle relative schede.

- d) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

La proposta è aperta a tutti e pone come unica condizione l'adesione al progetto e alle proposte formative connesse.

*) Il sistema deve contenere obbligatoriamente i punti 1 e 2 della scheda. L'ente può inserire altri elementi ritenuti significativi all'interno di un elaborato più complesso.